

Regione Calabria DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
11 settembre 2013 n. 304

Ampliamento dell'Offerta Formativa della Regione Calabria - Integrazione DGR n. 37 dell'11.02.2013 ad oggetto: Piano di riorganizzazione della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa della Regione Calabria a.s 2013/2014.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge 15 marzo 1997 n. 59: «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e ad Enti Locali per la Riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;

VISTO il Dlgs 31 marzo 1998 n. 112» Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione della Legge 59/97»;

VISTO in particolare l'art. 138 del decreto citato che attribuisce alle Regioni la funzione di programmazione dell'offerta formativa integrata e dell'organizzazione della rete scolastica;

VISTO l'art. 139 della L.R. 34/2002;

VISTA la Legge 53/2003 recante «Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale» e successivi decreti di attuazione;

VISTO il Dlgs 17 ottobre 2005 n. 226 e s.m.e i. che prevede «Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'art. 2 della Legge 53/2003»;

VISTA la Legge 6 agosto 2008 n. 133 art. 64: «Disposizioni in materia di organizzazione scolastica»

VISTI:

— il DPR n. 87 del 15.3.2010 «Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti Professionali» ai sensi dell'art.64 c.4, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito in Legge 6 agosto 2008 n. 133;

— il DPR n. 88 del 15.3.2010 «Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti Tecnici» ai sensi dell'art.64 c.4, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito in Legge 6 agosto 2008 n. 133;

— VISTO il DPCM del 25 gennaio 2008 che prevede l'attuazione di quanto previsto dalla Legge 40/2007 art. 13 c.2 «Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore» e nella fattispecie di superamento dei poli formativi e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS);

— VISTO il D.L. 9 febbraio 2012 n. 5 art. 52 ;

CONSIDERATO che con deliberazione di Giunta Regionale n. 812 del 20.12.2010 sono stati determinati gli ambiti prioritari di intervento per la costituzione degli ITS ricadenti nelle aree individuate nel DPCM 28.1.2008 afferenti a: a) efficienza energetica, b) mobilità sostenibile;

CHE in attuazione del DPCM 28.1.2008 si sono regolarmente costituiti le seguenti Fondazioni:

— Fondazione Istituto Tecnico Superiore «Pegasus» per la Mobilità Sostenibile, presso l'ITIS Milano di Polistena, che della figura professionale del Tecnico Superiore della Logistica Integrata;

— Fondazione Istituto Tecnico Superiore per l'Efficienza Energetica, presso l'ITIS Panella di Reggio Calabria, che prevede l'attivazione di percorsi formativi della figura professionale del Tecnico Superiore per l'Approvvigionamento Energetico e la Costruzione di Impianti;

— Fondazione Istituto Tecnico Superiore per l'Efficienza Energetica, presso l'ITIS Monaco di Cosenza, che prevede l'attivazione di percorsi formativi della figura professionale del Tecnico Superiore per la Gestione e la Verifica degli Impianti Energetici;

CHE con DGR n. 340 del 30 luglio 2012 è stata ampliata la programmazione dell'offerta formativa con l'attivazione dei predetti ITS, prendendo, altresì atto della nota della Provincia di Cosenza n. 56881 del 23.05.2012 in cui comunica l'individuazione dell'IIS di Fuscaldo quale sede di ITS nell'area Nuove Tecnologie della Vita - Ambito Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali, nonché della nota della Provincia di Crotona prot. n. 167 del 12.07.2012 con la quale si individuava l'IIS Polo di Cutro, quale sede per la costituzione di un ITS nell'area Nuove Tecnologie per il Made in Italy - ambito sistema agroalimentare;

CHE l'IIS Polo di Cutro non ha ancora concluso le procedure tecnico - amministrative per la costituzione del predetto ITS;

CHE l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro ha avviato le procedure per l'individuazione di un ITS nell'area : «Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali — Turismo»;

PRESO ATTO della nota prot. n. 1-12/A con cui è stato trasmesso l'atto costitutivo e statuto della Fondazione I.T.S. Tirreno di Fuscaldo;

PRESO ATTO , altresì, che con nota prot. n. 8-13/A del 23.04.2013 la Fondazione Istituto Tecnico Superiore Tirreno di Fuscaldo, iscritta regolarmente nel registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Cosenza al n. 322 del 20.03.2013, ha trasmesso il Piano Generale delle attività del primo triennio prevedendo l'attivazione dei percorsi formativi delle figure professionali del Tecnico Superiore per le Biotecnologie Industriali e Ambientali e del Tecnico Superiore per la produzione e manutenzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali;

CHE, pertanto, si rende necessario inserire nella programmazione regionale dell'offerta formativa l'Istituto Tecnico Superiore (ITS) Tirreno di Fuscaldo, integrando in tal senso la deliberazione di Giunta Regionale n. 37 dell'11.2.2013 di approvazione del Piano di razionalizzazione della rete scolastica e della Programmazione dell'offerta formativa della Regione Calabria anno scolastico 2013/2014;

SU conforme proposta dell'Assessore alla Cultura Prof. Mario Caligiuri, sulla base dell'istruttoria compiuta della relativa struttura il cui Dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto;

A voti unanimi,

DELIBERA

Per quanto esposto in premessa, che si intende integralmente riportato di:

1. ampliare la programmazione dell'offerta formativa della Regione Calabria di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 37 dell'11.2.2013 di approvazione del Piano di razionalizzazione della rete scolastica e della Programmazione dell'offerta formativa della Regione Calabria anno scolastico 2013/2014;

Fondazione Istituto Tecnico Superiore Tirreno di Fuscaldo con l'avvio dei percorsi formativi delle figure professionali del Tecnico Superiore per le Biotecnologie Industriali e Ambientali e del Tecnico Superiore per la produzione e manutenzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali, integrando in tal senso la DGR n. 37/2013;

2. integrare, per l'effetto, la deliberazione n. 37 del 11.2.2013 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano di razionalizzazione della rete scolastica e della Programmazione dell'offerta formativa della Regione Calabria a.s. 2013/2014;

3. provvedere con successiva delibera un ulteriore ampliamento dell'offerta formativa a conclusione delle procedure per la costituzione di nuovi ITS da parte delle Province di Catanzaro e di Crotone rispettivamente nell'area: «Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali»- Turismo (Cz) e nell'area Nuove Tecnologie per il Made in Italy - ambito sistema agroalimentare (KR);

4. inviare il presente provvedimento al Dirigente Generale dell'U.S.R. Calabria per gli adempimenti consequenziali;

5. disporre la pubblicazione della presente Deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi della legge regionale 04.09.2001 n. 19 e sul sito ufficiale della Regione Calabria.

*Il Dirigente Generale
del Dipartimento Presidenza F.F.*
Dr. Giuseppe Bianco

Il Presidente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
11 settembre 2013 n. 310

POR Calabria FSE 2007/2013 realizzazione di strumenti di ingegneria finanziaria per interventi di Microfinanza a sostegno della persona.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

VISTO la D.Lgs. n. 259/2003 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 13 maggio 1996 n. 7 e s.m.i.;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 per come modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 206 del 15 dicembre 2000;

VISTO il D.P.G.R. n. n. 326 del 22 dicembre 2006;

VISTA D.G.R n. 843 del 14 dicembre 2009;

VISTI:

— il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

— il Regolamento (CE) n. 396/2009 del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al FSE per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

— il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11

Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999, (G.U.C.E. L. 210/25. del 31/7/2006) e le successive modifiche ed integrazioni;

— il Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21.12.2006 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n.1083/2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e sua successiva rettifica (G.U.C.E. L. 411 del 30.9.2006);

— il Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;

— il Regolamento (CE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

— il Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

— sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

— il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul FSE, sul FESR e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR (G.U.C.E. L. 371/1 del 27/12/2006) e successiva modifica con Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009;

— il Regolamento CE 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);

— la Decisione della Commissione Europea C (2007) 6711 del 17/12/2007. che approva il Programma Operativo Regione Calabria FSE 2007 -2013;

— il Piano di Comunicazione - POR Calabria FSE 2007/2013 - approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 9 aprile 2008;

— il Regolamento (CE) 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis) (GUUE L. 379 del 28.12.2006);

— la Deliberazione della Giunta Regionale del 24 luglio 2007 n. 427 di adozione del documento «Programma Operativo della Regione Calabria - FSE 2007-2013», quale proposta di Programma Operativo Regionale concernente l'attuazione delle politiche comunitarie ai sensi del comma 1 dell'art. 11 della Legge Regionale n. 3/2007 e di trasmissione al Consiglio Regionale e alle competenti Commissioni consiliari del documento suddetto per l'avvio delle attività di cui all'art. 11, comma 3 della Legge Regionale n. 3/2007;

— la Deliberazione n. 171 dell'1 agosto 2007 del Consiglio Regionale della Calabria con cui ha preso atto della suddetta proposta di Programma Operativo Regionale FSE per l'attuazione del Piano di Comunicazione 2007/2013.

— la Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;

— il D.P.R. del 3 ottobre 2008, n. 196 «Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul fondo di coesione»;

— il Vademecum dell'ammissibilità della spesa per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013;

— la Circolare del Ministero Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009 «Spese ammissibili FSE 2007-2013»;

— la Circolare del Ministero Lavoro e delle Politiche Sociali n. 40 del 7 dicembre 2010 «Costi ammissibili per gli Enti in house nell'ambito del FSE 2007-2013»;

— il D.P.C.M. 23 maggio 2007;

— il D.Lgs. 19 dicembre 2002, n. 297;

— il D.Lgs. 196/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali;

— il D.P.R. 445/2000-Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

— il D.Lgs. n. 385/1993 «Testo unico bancario» (TUE) e ss. mm. e ii.;

— la Legge n. 326,2003, art. 13 «Disciplina dell'attività di garanzia collettiva dei fidi»;

— La Legge Regionale n. 23 del 2003 «Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria in attuazione della legge n. 328/2000»;

— Legge Regionale n. 1/2004 sulle «Politiche Regionali per la famiglia» che prevede interventi per le famiglie in stato di bisogno economico.

CONSIDERATO CHE

— la persona e la famiglia, costituiscono il perno attorno al quale la Regione Calabria intende razionalizzare le risorse e ridefinire, soprattutto alla luce delle contingenze e la crisi prolungata, le politiche di welfare regionale focalizzando l'impegno nella progettazione e realizzazione nuovi strumenti di sostegno al cittadino calabrese disagio;

— tali azioni prevedono la creazione di un «sistema» integrato di interventi finanziari di sostegno al fine di assicurare ai cittadini della Regionale Calabria, che versano in condizioni di disagio economico e sociale, condizioni di vita adeguate alla dignità della persona;

— nell'ambito delle azioni di cui alla riprogrammazione del Programma Operativo della Regione Calabria - FSE 2007-2013 per il Piano di Azione Coesione, è previsto il raggiungimento di obiettivi che consentano a lavoratori, imprese e persone di superare la prolungata crisi recessiva senza compromettere le opportunità e la vita nella fase di ripresa (Misure anticicliche);

— con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 502 del 15/11/2012 sono stati espletati gli adempimenti relativamente alla riprogrammazione del Programma Operativo della Regione Calabria - FSE 2007-2013 per il Piano di Azione Coesione;

— con Decisione C(2012) 9617 del 14 dicembre 2013 la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo della Regione Calabria - FSE 2007-2013

— la riprogrammazione del POR Calabria FSE 2007-2013 prevede l'emanazione di progettualità innovativa nell'ambito dei servizi di cittadinanza per sperimentare nuove modalità gestionali e nuove tipologie di strumenti di sostegno alla temporanea situazione di disagio in cui versano le famiglie calabresi;

— Il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, che all'articolo 60, comma 1, stabilisce l'avvio di una sperimentazione nazionale al fine di favorire la diffusione della carta acquisti (ed «nuova social card»), tra le fasce di popolazione in condizione di maggiore bisogno, anche al fine di valutarne la possibile generalizzazione come strumento di contrasto alla povertà assoluta;

CONSIDERATO CHE dai dati DPS/Istat riferiti all'anno 2011, la povertà è sempre maggiormente diffusa nel Mezzogiorno, soprattutto in Calabria dove si registra il più alto indice di povertà, dopo la Sicilia, pari al 27,5%. Essa è particolarmente diffusa tra le famiglie più ampie, in particolare con tre o più figli, soprattutto se minorenni ed è fortemente associata a bassi livelli di istruzione, bassi profili professionali ed esclusione dal mercato del lavoro;

RITENUTO di voler attivare tutte le politiche per il credito alla persona e costituire strumenti di ingegneria finanziaria per interventi di Microfinanza a sostegno della famiglia ed avvalersi per il funzionamento di un-soggetto gestore idoneo ad avviare celermente le attività;

RITENUTO di dover intervenire attraverso mirate e puntuali politiche per il credito alla persona, vista la profonda crisi economica, utilizzando a tal fine tutte le risorse disponibili o trasferite ad Enti in House, non ancora utilizzate e che provengano da quota parte delle risorse accantonate nel Fondo di Garanzia e, non oggetto di garanzia bancaria, per le operazioni di microcredito;

Che dal monitoraggio, effettuato dal Settore competente, risulta ancora nella disponibilità degli Enti in House la somma di € 27.000.000,00, ovvero non oggetto di garanzia bancaria;

RITENUTO, altresì, che le risorse finanziarie destinate all'attuazione degli interventi di microfinanza ammontano ad € 20.000.000,00 e, gravano sul Por Calabria 2007-2013 Asse Occupabilità, così suddivisi:

— € 10.000.000,00 a valere sull'Obiettivo Specifico «E» - capitolo 49020102, che derivano da quota parte delle risorse accantonate nel Fondo di Garanzia e, non oggetto di garanzia bancaria, per le operazioni di microcredito, già trasferite con DDG.n. 16589 del 21/11/2012 e DDG. n. 17421 del 7/12/2012;

— € 10.000.000,00 a valere sull'Obiettivo Specifico «F» «Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere»- capitolo 49020103;

RITENUTA necessaria l'attivazione di forme di sostegno alla persona quali:

— progetti personalizzati di presa in carico delle persone con elevato disagio sociale, supportati da una rete di servizi, finalizzati al superamento della condizione di povertà, al reinserimento lavorativo, all'inclusione sociale attraverso l'integrazione tra sussidio economico e servizi a sostegno dell'inclusione attiva, forme di collaborazione in rete tra amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi per l'impiego, tutela della salute, istruzione, accesso all'alloggio, servizi per la giustizia;

— promuovere percorsi di inserimento lavorativo e inclusione sociale per i cittadini in situazione di disagio

VISTI

— la delibera di GR n. 521 del 12.7.2010 avente ad oggetto «Modifiche ed integrazioni della struttura organizzativa della Giunta Regionale»;

— la delibera di GR n. 424 del 7 Giugno 2010, con la quale l'Avv. Bruno Calvetta è stato designato per il conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento n. 10;

— il Decreto del Presidente della Regione n. 158 del 14 Giugno 2010, che conferisce l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento 10 all'Avv. Bruno Calvetta;

— la Deliberazione della Giunta Regionale n. 502 del 15/11/2012 relativamente alla riprogrammazione del Programma Operativo della Regione Calabria - FSE 2007-2013 per il Piano di Azione Coesione;

— la Decisione della Commissione Europea C(2012) 9617 del 14 dicembre 2012 che ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo della Regione Calabria - FSE 2007-2013 e la presa d'atto della stessa con DGR 183 del 30/05/2013;

— DDG. n. 16589 del 21/11/2012;

— DDG. n. 17421 del 7/12/2012;

SU PROPOSTA dell'Assessore al Lavoro, Formazione Professionale e Politiche Sociali, On.le Nazzareno Salerno, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente preposto, ad unanimità di voti

DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che viene integralmente richiamata

— di voler realizzare strumenti di ingegneria finanziaria per interventi di Microfinanza a sostegno della persona ed avvalersi per il funzionamento di un soggetto gestore idoneo ad avviare celermente le attività come di seguito:

— di dover intervenire nel territorio calabrese con misure urgenti a sostegno della persona, vista la profonda crisi economica, utilizzando a tal fine tutte le risorse disponibili o trasferite ad Enti in-House non ancora utilizzate o altri fondi a valere su altri interventi per i quali l'Autorità di Gestione procederà a valutare l'eventuale disimpegno;

— realizzare progetti personalizzati di presa in carico delle persone con elevato disagio sociale, supportati da una rete di servizi, finalizzati al superamento della condizione di povertà, al reinserimento lavorativo, all'inclusione sociale attraverso l'integrazione tra sussidio economico e servizi a sostegno dell'inclusione attiva.

— attivare forme di collaborazione in rete tra amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi per l'impiego, tutela della salute, istruzione, accesso all'alloggio, servizi per la giustizia;

— promuovere percorsi di inserimento lavorativo e inclusione sociale per soggetti a elevato disagio sociale,

— di disporre la partecipazione del Fondo Sociale Europeo a strumenti di ingegneria finanziaria, di nuova costituzione o già esistenti e, non ancora utilizzate, che derivano da quota parte delle risorse accantonate nel Fondo di Garanzia e, non oggetto di

alla normativa comunitaria vigente, per i quali dal monitoraggio effettuato risultano ancora nella disponibilità degli Enti in House;

— di disporre che la realizzazione di strumenti di ingegneria finanziaria per interventi di Microfinanza a sostegno della persona, si avvalga di una dotazione di risorse di € 20.000.000,00, «a valere sul Por Calabria 2007 -2013 Asse Occupabilità, così suddivisi:

— € 10.000.000,00 a valere sull'Obiettivo Specifico «E»-capitolo 49020102, che derivano da quota parte delle risorse accantonate nel Fondo di Garanzia e, non oggetto di garanzia bancaria, per le operazioni di microcredito, già trasferite con DDG. n. 16589 del 21/11/2012 e DDG. n. 17421 del 7/12/2012;

— € 10.000.000,00 a valere sull'Obiettivo Specifico «F» «Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere»- capitolo 49020103;

— affidare alla Direzione Generale del Dipartimento 10 la realizzazione degli interventi sopra descritti e l'individuazione del soggetto gestore della relativa procedura;

— di demandare ai Settori competenti, l'adozione di tutti gli atti necessari all'esecuzione della presente delibera;

— di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria;

*Il Dirigente Generale
del Dipartimento Presidenza F.F.*
Dr. Giuseppe Bianco

Il Presidente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
11 settembre 2013 n. 311

Linee guida per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Individuazione ambiti territoriali intercomunali per la pianificazione degli interventi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., che individua la forma di gestione associata dei comuni;

VISTA La legge n. 328/2000 - Legge quadro per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali-, per come richiamata dalla Legge Regionale di riordino n. 23/2003, e in particolare, il principio, in essa contenuto, della programmazione partecipata da parte delle comunità locali in virtù del quale i comuni, titolari delle funzioni socio-assistenziali, sono deputati alla elaborazione di piani di intervento zonali con la partecipazione di tutti i soggetti pubblici e privati presenti nel proprio ambito territoriale intercomunale;

VISTO l'art. 8 della citata L.R. 23/2003 che individua, al comma 3, nell'ambito del sistema dei servizi «l'aiuto domiciliare» e «i centri diurni», e al comma 4, la promozione di «...sperimentazioni finalizzate allo sviluppo di nuove risposte ai bisogni nelle aree della domiciliarità, della solidarietà tra famiglie, degli interventi diurni e residenziali, dell'accompagnamento delle persone in difficoltà, degli interventi di comunità...»;

VISTO il Piano Regionale degli Interventi e dei Servizi Sociali della Regione Calabria che identifica, tra gli obiettivi pre-